

+

Contravvenzione daziaria ed oltraggio

— *Cannonero Ambrogio e Cannonero Nicolao*, residenti a Spigno Monferrato erano imputati: il primo di contravvenzione daziaria per essere stato sorpreso il 30 Luglio 1901 in Spigno Monferrato in possesso di generi soggetti a dazio (7 litri di vino) senza essere coperti da bolletta e così sottratti alla visita degli agenti daziari — il secondo: a) del reato di cui all'art. 190 primo capoverso e 194 Codice Penale, per essersi il 30 Luglio 1901 nelle stesse circostanze di tempo e luogo in Spigno Monferrato opposto con violenza all'agente daziario Berrini Osvaldo onde impedirgli di accertare la contravvenzione suddetta al Cannonero Ambrogio, apostrofando l'Agente stesso colle parole: « *Lei schifoso nulla sequestrerà, le dò un litro sulla testa* » e ciò a causa e nell'esercizio delle sue funzioni dell'agente daziario Berrini predetto — b) del delitto di cui all'art. 194 N° 2 Codice Penale per avere la mattina del 31 Luglio 1901 in Spigno Monferrato offeso la riputazione ed il decoro dell'agente daziario Berrini Osvaldo in sua presenza ed a causa delle sue funzioni colle parole: « *A lei sta bene in mano la penna, io ho la faccia pulita come la sua, anzi più della sua* ».

Il Pubblico Ministero chiedeva la condanna del Cannonero Ambrogio al doppio del dazio dovuto e del Cannonero Nicolao alla pena della reclusione per tre mesi e della multa in lire 250.

Il Tribunale, accogliendo le istanze rassegnate in via subordinata dalla difesa, condannava il Cannonero Ambrogio al pagamento del doppio del dazio dovuto, e assolto il Cannonero Nicolao per l'imputazione di oltraggio con violenza, gli infliggeva per il secondo fatto la multa in lire 250.

Difensori: Avv. Braggio e Cova.

Udienza 13-14 Gennaio

Lesioni — Erano imputati *Suetta Pietro e Ivaldi Antonio*, di Acqui, e *Fogliano Gio. Domenico, Carlo, Angelo e Giovanni*, di Montechiaro, di lesioni reciprocamente inferte e con conseguenze varie; fatto avvenuto sulle fini di Montechiaro il 12 Agosto u. s.

In esito al dibattimento il Pubblico Ministero, ritenendo trattarsi di lesioni in rissa a sensi dell'art. 379 del Codice Penale, chiedeva la condanna del Suetta e dei Fogliano a pene varianti da 4 a 5 mesi di carcere.

Il Tribunale, dichiarati assolti il Fogliano padre e l'Ivaldi Antonio, condannava i tre Fogliano alla pena della reclusione per mesi diciotto, il Suetta alla stessa pena per giorni venti, liquidando definitivamente i danni rispettivamente sofferti e le spese di costituzione di parte civile.

I Fogliano dichiararono di ricorrere in appello dalla sentenza del Tribunale. Parte Civile e difesa Suetta: Avv. Erizzo e Traversa e Proc. Avv. Bottero. Parte Civile e difesa Fogliano: Avv. Braggio e Sardi e Proc. Avv. Scuti.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Eleganti Biglietti Visita in Tipografia a lire UNA al cento

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

« Si domanda al signor Assessore e dipendenti incaricati dell'ordine della piazza, perchè permettono agli ambulanti che vengono in Acqui a vendere stoffa di mettere banco sulla piazza dell'Addolorata, essendovi l'ordine che assegna la piazza di S. Francesco per la vendita di cotesto articolo, e perchè il sig. Assessore, dopo aver ricevuto lagni per lettera dai danneggiati, che pagano caro il diritto di confine su quella piazza, non provvede a far eseguire gli ordini dati ».

Bibliografia

La Guerra Sud-Africana

I Boeri e la Guerra Sud-Africana, schizzi e ritratti dal vero di F. ROMPEL, traduzione di P. Fornari, con una carta, molte illustrazioni e ritratti. — Ulrico Hoepli editore, Milano — Un elegante volume legato, L. 4.50.

Da più di due anni si svolge nella remota Africa australe una lotta titanica e cruenta che suscita fremiti di ammirazione e di indignazione in tutto il mondo civile.

Un pugno di eroi, un popolo acceso di entusiasmo e di abnegazione per la patria oppressa, insorge con l'armi in pugno e riesce con prodigi di valore inauditi, con atti eroici degni di un'epopea, ad arrestare la lenta invasione di un esercito formidabilmente numeroso ed agguerrito.

Le vicende di questa lotta quotidiana, raro esempio che rinnova gli epici episodi della greca e della romana virtù, corrono ormai per le bocche di tutti, ma quanta vita, quanto colore di verità assumono in questo libro or edito dall'Hoepli dove ogni fatto è narrato da un testimone oculare!

È una di quelle letture che ci infiammano di ardor bellicoso, e ci lasciano addentro un'impressione indelebile, ci avvincono ad ogni pagina, ad ogni periodo, ad ogni frase.

Questo libro è un libro per tutti, nei giovani suscita e riaccende l'amor patrio, nei vecchi rafforza la convinzione che la guerra è una barbaria e la prepotenza una viltà. Le pagine di questo volume ci fanno veramente conoscere l'animo dei boeri, i loro rigidi costumi, l'interezza del loro carattere che è saldo e incorruttibile come i diamanti delle loro miniere per quali gli inglesi avidamente acquiscono la loro cupidigia.

Cronaca

Al Casino — L'attrattiva della serata era la conferenza dell'amico Avv. Bisio, dal titolo: *La bellezza della vita*. E alle speranze dell'affollato uditorio, dove il gentil sesso era abbondantemente ed elegantemente rappresentato, non fallì l'esito, che il brillante conferenziere tenne per circa un'ora vivamente desta l'attenzione con così mirabile ed arguta esposizione che le dame gentili non s'impazientirono, come di

consueto, nella mal frenata attesa della danza e tutti gustarono ed applaudirono con entusiasmo la bella e dotta conferenza del geniale parlatore.

Dopo Minerva, Tersicore, come disse il conferenziere. E dopo le danze le indispensabili cenette, e i vivi elogi alla Direzione per questa prima festiciuola ottimamente riuscita.

Mercoledì venturo alla stessa ora il Prof. Alberto Olivieri terrà una conferenza sulla *Donna emancipata nella famiglia e nell'arte*.

Biblioteca Circolante — I soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 19 corrente, alle ore 14,30, in una sala del Casino sociale.

Società Reale Mutua Incendi (fondata in Torino nell'anno 1829). — Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fragli assicurati un risparmio non inferiore al **Venti per Cento**.

Si avvertono i signori Soci che il tempo utile pel pagamento della quota scade col 31 Gennaio.

I risparmi restituiti agli assicurati a tutto il 1900 ammontarono a lire 13,485,276,89. I sinistri rimborsati a L. 69,035,003,85.

Il 12 corrente, alle 3 della notte, dopo che poche ore prima aveva per l'ultima volta rivisto ergersi nell'aria oscura i noti profili della natia città, ebbe troncata la fulminea agonia il signor Pio Augusto Bistagnino, ufficiale postale a Torino.

Moriva egli a 27 anni, nella indefinita lusinga dell'età giovanile, quando il fragrante e rorido mattino della vita è appena turbato dalle nubi e dai torbidi soffi precursori del meriggio, quando la vita non è ancora venuta meno — come amata che tradisca — alle sue promesse. E fu appunto la tumultuosa e inconscia foga incessante del vivere che lo soffocò, lo colse assai prima del tempo che è concesso anche a quelli che fanno inconsiderato getto delle energie giovanili. Così è, dolorosamente, di molte anime avidi di assaporare l'amaro frutto vitale che ha così gioiose apparenze e che racchiude sapore di arida cenere.

Sul bianco tumulo di questo giovane buono e profondamente infelice, scendano in profumata e silenziosa valanga fiori di memoria e di rimpianti, da congiunti ed amici, esterrefatti tutti da una così fulminea sventura famigliare.

Il crudele destino colpiva atrocemente una famiglia acquese, la famiglia Bistagnino.

Un morbo insidioso, ribelle ad ogni più solerte ed amorevole cura, estingueva quasi repentinamente il diletto suo Augusto non ancora ventottenne, impiegato postale a Torino, che era venuto fra i suoi per trovare un conforto alla salute, lasciando nella desolazione l'adorata genitrice, le sorelle ed il cognato, i parenti tutti e gli amici, che aveva numerosi e cari, e che

in immenso stuolo lo accompagnarono allo estremo riposo.

Il povero Augusto personificava la vera bontà d'animo; il suo era un cuor d'oro, era l'idolo di chiunque lo avvicinava, ed un ridente avvenire gli stava davanti.

Pare un sogno, un angoscioso e terrificante sogno a me, che t'ebbi compagno sui banchi della scuola e nella prima giovinezza, il trovarmi di fronte alla tua cotanto inaspettata ed immatura dipartita, e trema la penna nel ricordarti. La morte spietata si compiace di rapire i buoni, ed a noi non rimane che il mesto ricordo delle tue virtù, di quella bontà e lealtà che non avevano confini.

Al nostro straziante dolore, alle nostre lacrime, risponda di lassù, o Augusto, una tua prece, che sorregga i tuoi cari nell'immane sventura, che sempre ti avranno nel cuore finché un alito di vita li conserverà su questa terra. G. R.

La famiglia Bistagnino, con animo commosso e riconoscente, ringrazia le persone cortesi che vollero partecipare alle estreme onoranze del suo caro estinto **Pio Augusto**, ed in modo particolare ringrazia la Direzione delle R. Poste di Torino e di Acqui ed i signori avv. Silvio Costa ed ufficiale Gallina Augusto che sulla bara dell'amico dissero elevate parole di saluto e di rimpianto.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Ospedale Civile d'Acqui

AVVISO

La Giunta Provinciale Amministrativa di Alessandria in seduta 5 Dicembre ora scorso ha autorizzata la locale Congregazione di Carità a vendere a trattativa privata gli stabili provenienti dall'eredità Furno siti in regione Fontanelle.

Il Presidente: P. BRAGGIO

G. B. ZUNINO
Chirurgo Dentista Meccanico

Acqui, Corso Bagni - Casa Pistarino
Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di *denti e dentiere artificiali* in tutti i migliori sistemi sino ad oggi giorno conosciuti.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'**Epilessia** ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Casarini di Bologna**. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori, 14 Medaglie alle primarie esposizioni, e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

Casa da Vendere

composta di N. 12 camere, portici, fienili, stalla, peso a ponte bilico, orto con fonte d'acqua sorgiva.

Per trattative rivolgersi al proprietario Sig. Bonziglia Giuseppe, Capo Mastro, Acqui.